

Macchinette da intrattenimento, punti vendita di *Gratta e Vinci* e lotterie e misure preventive nei comuni altoatesini
– rilevazione 2019

Rapporto conclusivo

Elena Vanzo

Bolzano, 2020



Cit.: Vanzo Elena (2020): Macchinette da intrattenimento, punti vendita di *Gratta e Vinci* e lotterie e misure preventive nei comuni altoatesini – rilevazione 2019. Rapporto conclusivo. Bolzano: **apollis**.

Numero progetto: 946

Coordinazione progetto: Elena Vanzo

Coordinatore scientifico: Helmuth Pörnbacher

Bolzano, 2020.

Altri prodotti di questo progetto:

apollis (2020): Macchinette da intrattenimento, punti vendita di *Gratta e Vinci* e lotterie e misure preventive nei comuni altoatesini – rilevazione 2019. Compendio statistico di una ricerca empirica. Bolzano: **apollis**.

L'indagine in breve

Il contesto

Nel 2014/2015 il Forum Prevenzione si è preso carico, in collaborazione con la Rete gioco d'azzardo e in accordo con il Consorzio dei Comuni, di effettuare una rilevazione sullo stato effettivo delle macchinette da intrattenimento e dei punti vendita di *Gratta e Vinci* e lotterie presenti nei Comuni dell'Alto Adige e quali misure di prevenzione sono state adottate dalle amministrazioni comunali coinvolte. Per gli aspetti tecnici della raccolta e dell'analisi dei dati è stato incaricato **apollis**, l'Istituto di ricerca sociale & demoscopia di Bolzano.

Nel 2019 è stata ripetuta questa rilevazione per confrontare la situazione del 2014 con quella attuale e per analizzare come si è sviluppato il fenomeno negli ultimi anni.

Obiettivi dello studio

Gli obiettivi del presente studio sono:

- valutare l'entità del fenomeno della diffusione delle macchinette da intrattenimento e dei punti vendita dei *Gratta e Vinci* e lotterie e confrontare i dati con la situazione del 2014/15;
- rilevare la vasta gamma di misure adottate dai Comuni coinvolti;
- far emergere le proposte per incrementare le misure di prevenzione;
- rilevare in quanti Comuni è stata applicata la legge sulla distanza dei 300 metri dai luoghi sensibili;
- chiedere una valutazione sull'efficacia delle misure adottate finora.

Metodologia

I metodi adottati per realizzare la presente indagine sono stati i seguenti:

- Rilevazione rivolta ai comuni altoatesini

La rilevazione degli apparecchi da intrattenimento, dei punti vendita per *Gratta e Vinci* e delle misure preventive è stata realizzata utilizzando il questionario della scorsa rilevazione con l'aggiunta di alcune domande volte a rilevare i seguenti aspetti: applicazione della legge sulla

distanza dei 300 metri dai luoghi sensibili, valutazione delle misure legislative adottate.

La rilevazione online è rivolta a tutti i comuni dell'Alto Adige. Le persone di riferimento erano i Sindaci e le Sindache o i/le referenti per questa materia oppure le persone da loro delegate. L'invito a partecipare all'indagine è stato inviato in data 5.11.2019 e la fase delle rilevazione dati è terminata il 20.01.2020. I Comuni hanno ricevuto fino a due e-mail di sollecito e nel mese di dicembre 2019 i comuni che non avevano ancora compilato il questionario online sono stati chiamati telefonicamente da un collaboratore del Forum Prevenzione ed è stata chiesta nuovamente la partecipazione. Sono stati 99 i Comuni che hanno partecipato a questa indagine.

■ Analisi di dati secondari

I dati di questa rilevazione sono stati integrati da un'analisi di dati secondari provenienti dalle seguenti fonti:

- ◆ a) un'indagine dell'ASTAT sul gioco d'azzardo in generale¹;
- ◆ b) dati del database dell'azzardo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli².

¹ Astat info, Nr. 69, 10/2016: Il gioco d'azzardo 2016, Istituto provinciale di statistica, Bolzano.

² Gedi Visual (2018) Quanto si gioca nelle province italiane. Dati riferiti al 2017. Link: <http://lab.gedidigital.it/gedi-visual/2018/italia-delle-slot-2/analisi-nazionale/>, <https://lab.gedidigital.it/finegil/2017/italia-delle-slot/>. (dati consultati in dicembre 2019)

Risultati dell'analisi di dati secondari

Il volume d'affari del gioco d'azzardo in Italia e nella Provincia di Bolzano

Base dei dati: Banca Dati Gedi Visual³ fornita dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Questa banca comprende i dati su **tutti** i giochi gestiti dai Monopoli, dalle slot al Bingo, dai Gratta e Vinci al Superenalotto. I dati si riferiscono all'anno 2017.

Fonte: <https://lab.gedidigital.it/gedi-visual/2018/italia-delle-slot-2/> (consultato in dicembre 2019)

Nel 2017, il volume di denaro giocato dagli italiani si è attestato a 101,8 miliardi di euro, ogni italiano ha speso quindi una media di circa 1.680 euro per il gioco d'azzardo controllato dallo Stato⁴.

Secondo la rielaborazione dei dati dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli fatta da Gedi Visual in Italia la diffusione del gioco d'azzardo gestito dallo Stato presenta notevoli differenze tra nord e sud: Piemonte e Lombardia sono le regioni dove si gioca di più al nord, mentre l'Abruzzo è in testa alla classifica per le regioni del centro-sud.

Come è possibile vedere dalla cartina seguente (figura 1), in Trentino-Alto Adige vi è una notevole differenza tra le due province autonome: nel 2017 nella **provincia di Bolzano sono stati spesi in giocate 1.302 euro pro-capite annui** contro i 969,9 euro pro-capite della provincia di Trento.

³ Fonte: Gedi Visual (2018) Quanto si gioca nelle province italiane. Dato riferito al 2017. Link: <http://lab.gedidigital.it/gedi-visual/2018/italia-delle-slot-2/>. Con questo progetto per la prima volta i dati su tutti i giochi gestiti dai Monopoli, dalle slot al Bingo, dai Gratta e Vinci al Superenalotto, sono a disposizione di ogni cittadino, consultabili Comune per Comune. Il dataset è stato ottenuto grazie a un Foia, il Freedom of information act.

⁴ Elaborazione propria. La media pro capite è stata calcolata dividendo 101,8 miliardi di euro per 60,48 milioni di persone residenti in Italia a fine dicembre 2017.

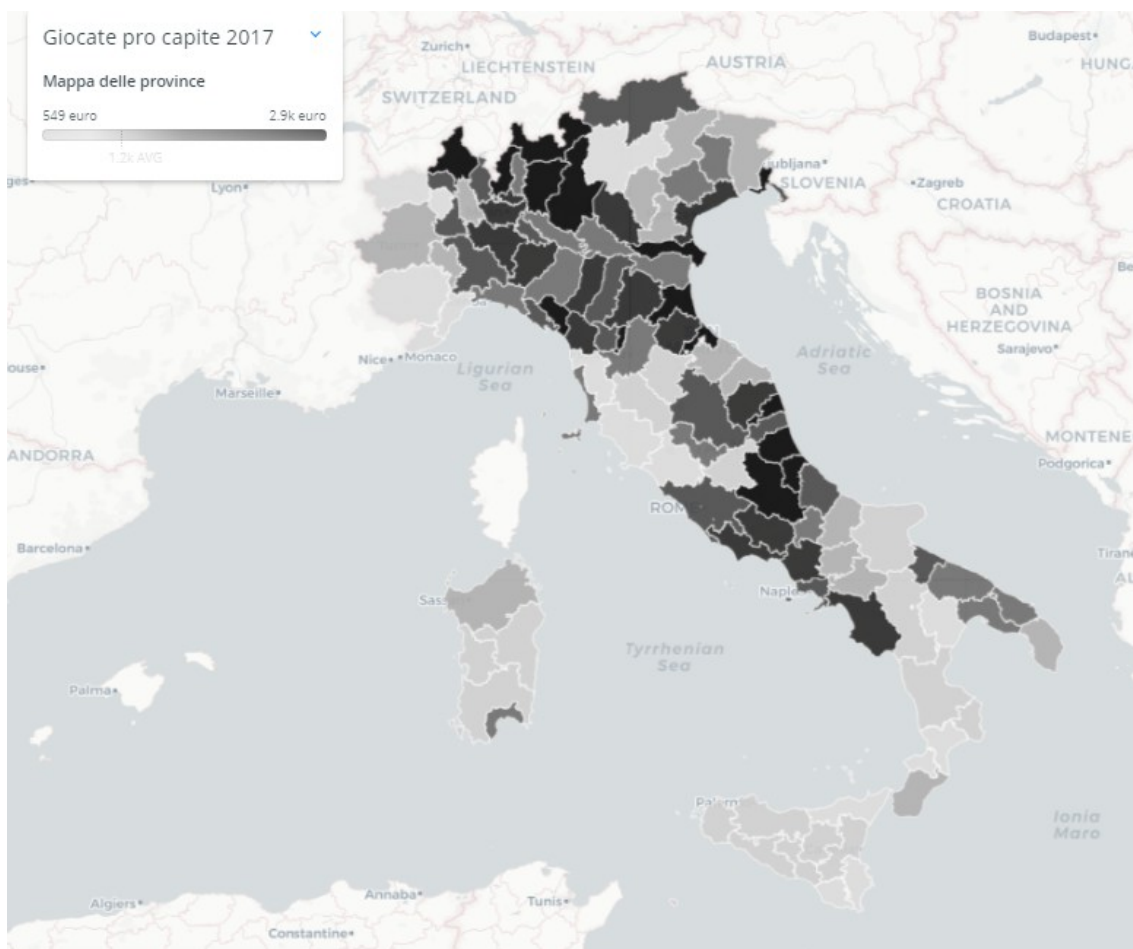


Grafico 1: Giocate pro capite 2017 nelle province italiane

Sempre secondo la stessa fonte di dati, **nel 2017 nel comune di Bolzano sono stati spesi 2.498 euro pro-capite in giocate** e il capoluogo altoatesino risulta essere al sesto posto a livello italiano su 130 comuni tra i 50mila e i 200mila residenti. Il comune di Trento ha una spesa annua per giocate pro-capite di 1.457 euro ed occupa il cinquantanovesimo posto nella classifica dei comuni con pari dimensioni. Ovviamente i dati fotografano la situazione di quante sono le giocate per comune, non se le persone che giocano in un comune ne sono anche residenti. È per questo che le giocate si concentrano in quei comuni in cui ci sono anche le possibilità di farle, quindi i dati sono un po' "falsificati" dalle persone che si spostano da un comune limitrofo per giocare.

In Alto Adige, il capoluogo di provincia non è però la città con la più alta media pro-capite di spesa in gioco: Merano e Brunico infatti hanno una spesa media pro-capite annua rispettivamente di 3.478 e 3.126 euro. Seguono poi Vipiteno (1.823 euro), Bressanone (1.284 euro) e Laives (545 euro). Considerando l'ammontare totale dei soldi spesi in gioco d'azzardo, nel comune di Bolzano la cifra è di 268,14 milioni di euro nel 2017 a cui corrispondono un ammontare di 217,11 milioni di euro di vincite.

Il gioco d'azzardo in provincia di Bolzano: risultati principali di un'indagine dell'Astat

Base dei dati: Nel 2016 l'ASTAT, Istituto provinciale di statistica di Bolzano, ha condotto una ricerca riguardante il gioco d'azzardo, fornendo un'immagine approfondita dei diversi aspetti del fenomeno in Alto Adige⁵. Per gioco d'azzardo l'ASTAT intende qualsiasi gioco di fortuna con vincite in denaro.

Per la ricerca è stato estratto dalle liste anagrafiche un campione rappresentativo della popolazione altoatesina con almeno 17 anni di età, composto da 2.305 persone. Il questionario standardizzato è stato somministrato utilizzando sia questionari auto-compilati online (CAWI) sia interviste telefoniche (CATI).

Fonte: Lombardo, S. (2016): Il gioco d'azzardo. Bolzano: ASTAT n. 69.

Stando ai dati dell'indagine dell'ASTAT, 8 altoatesini su 10 hanno provato almeno una volta nella vita un gioco d'azzardo e la percentuale è intorno al 90% nella popolazione tra i 21 e i 50 anni. Se si guarda invece alla percentuale di coloro che hanno giocato almeno una volta nei precedenti 12 mesi, questa è del 46%, ma presenta significative differenze per genere ed età. Infatti, guardando ai due generi, le percentuali sono 54% per gli uomini e 39% per le donne. Tra le diverse classi di età la percentuale più alta si riscontra tra le persone con età compresa tra i 21 e i 30 anni (59%) ma al crescere dell'età la percentuale di coloro che hanno giocato almeno una volta nell'ultimo anno scende fino ad arrivare al 37% dei rispondenti con più di 60 anni.

⁵ Lombardo, S. (2016): Il gioco d'azzardo. Bolzano: ASTAT n. 69,

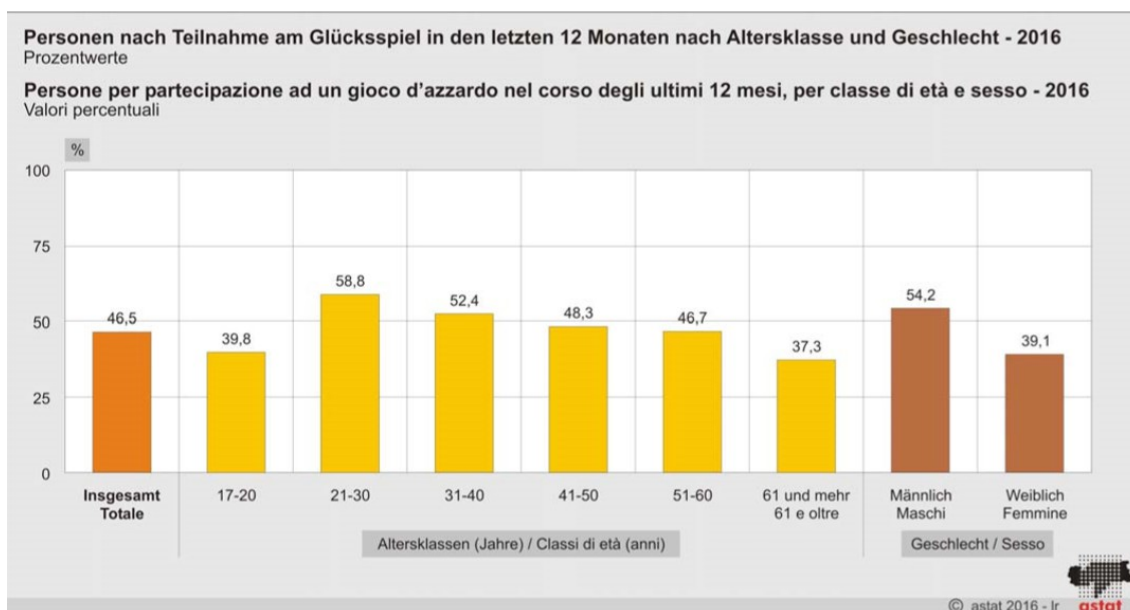


Grafico 2: Persone per partecipazione ad un gioco d'azzardo nel corso degli ultimi 12 mesi. Dati provinciali, 2016

Fonte: Lombardo, S. (2016): *Il gioco d'azzardo. Bolzano: ASTAT n. 69, pag. 2.*

I giocatori patologici e problematici

Per stimare il numero dei giocatori patologici e problematici sono state impiegate alcune variabili che si orientano ad una scala internazionale (Manuale Diagnostico e Statistico dell'Associazione Americana di Psichiatria) e si è calcolato quante persone hanno risposto affermativamente a 6 domande: ogni "sì" vale un punto. Sommando i punti per persona, coloro che hanno 1 solo punto sono definiti giocatori problematici, mentre coloro che hanno 2 o più punti sono valutati come giocatori patologici.

Per quanto riguarda la percentuale di persone con comportamento patologico, l'ASTAT stima che esse siano circa 5.600 (intervallo di confidenza al 95%, quindi in numeri assoluti, il numero di giocatori patologici è compreso tra 3.600 e 7.500). Sommando questa percentuale a quella dei giocatori problematici (ca. 12.000 persone) si arriva ad una percentuale stimata al 4,1% di giocatori eccessivi (problematici + patologici) riferita alla popolazione over 17 anni.

I giochi più diffusi

Per quanto riguarda i giochi più diffusi, in cima alla classifica ci sono i "Gratta e Vinci" (156.000 giocatori l'anno), il Lotto e Superenalotto (55.000 giocatori l'anno), mentre giochi come le lotterie nazionali, casi-

nò, "Totocalcio", "Win for life", giochi di carte e slot-machine hanno circa tra i 10.000 e gli 8.000 giocatori annui.

I giochi preferiti dai giocatori assidui (in questo gruppo rientrano le persone che giocano almeno con cadenza settimanale) sono i "Gratta e Vinci", il lotto, le slot-machine e le scommesse sportive che raggiungono i 1.000 giocatori regolari.

Tranne il "Gratta e Vinci" che ha un numero quasi uguale di giocatori e giocatrici, ogni altro gioco è più frequente tra gli uomini che tra le donne.

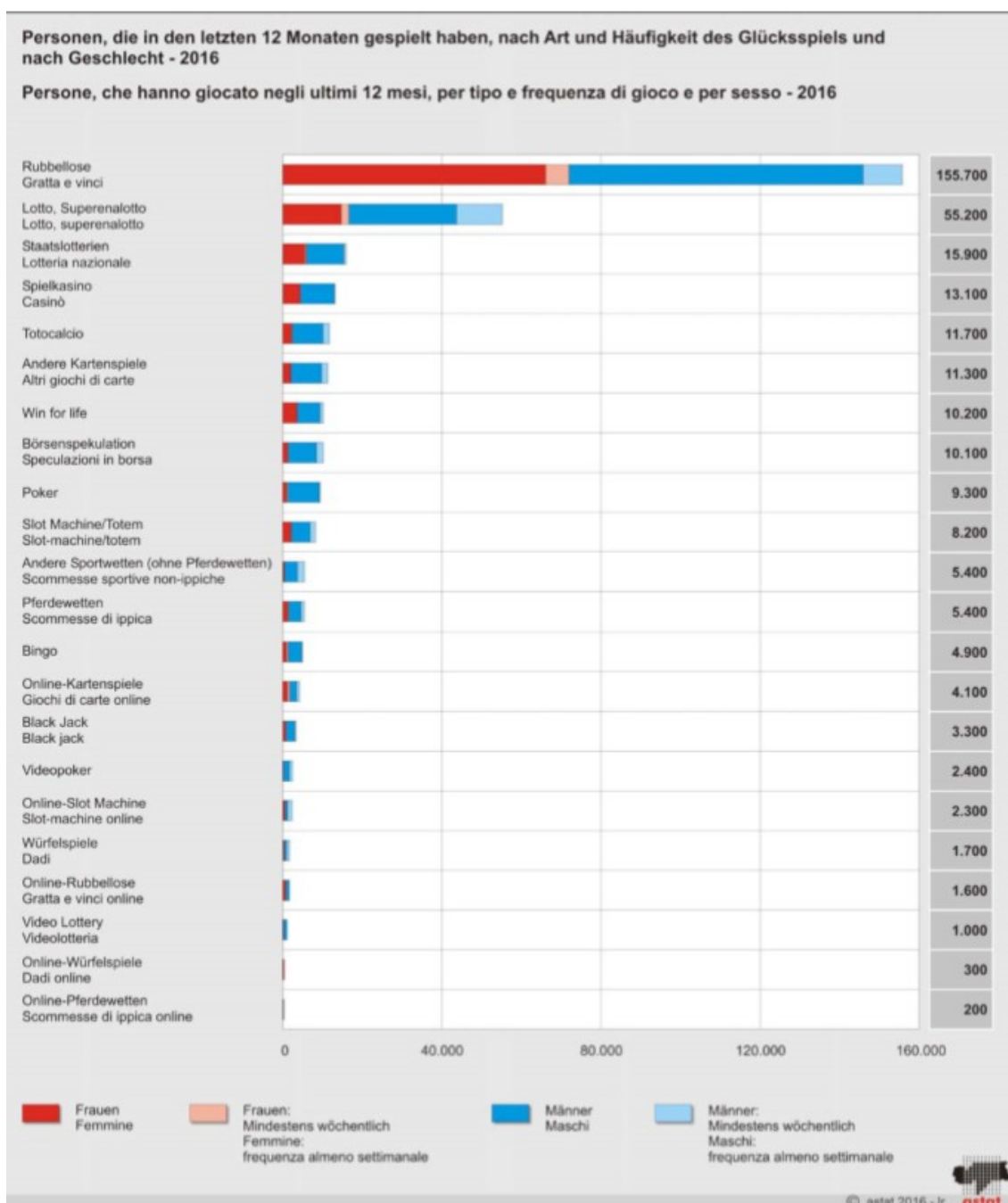


Grafico 3: Persone che hanno giocato negli ultimi 12 mesi. Dati 2016

Fonte: Lombardo, S. (2016): *Il gioco d'azzardo. Bolzano: ASTAT n. 69, pag. 6.*

Dove si gioca e durata del gioco

Il tipo di gioco, il luogo e la durata della sessione sono aspetti del fenomeno collegati tra loro. La ricerca evidenzia che il luogo più comune in cui si gioca sono gli esercizi pubblici quali bar/pub e tabacchini

(in 7 casi su 10). Segue al secondo posto la propria abitazione ed al terzo posto il casinò.

Personen, die in den letzten 12 Monaten gespielt haben, nach Ort des Spiels - 2016

Persone che hanno giocato negli ultimi 12 mesi, per luogo prevalente di gioco - 2016

	N	
An einem öffentlichen Ort (Bar, Tabaktrafik, Pub)	138.300	In luogo pubblico (bar, tabacchi, pub)
Zu Hause	30.300	A casa
Spielkasino	10.400	Casinò
Im Supermarkt	5.300	Al Supermercato
Wettbüro	3.700	Agenzie scommesse
Online	2.700	Online
Spielhalle	2.100	Sale slot
Bingospielhalle	1.400	Sale bingo
Bei der Arbeit, in der Schule	1.000	Al lavoro, scuola
Keine Antwort	2.600	Non risponde
Insgesamt	197.700	Totale

Grafico 4: Persone che hanno giocato negli ultimi 12 mesi, per luogo prevalente di gioco. Dati provinciali, 2016

Fonte: Lombardo, S. (2016): *Il gioco d'azzardo. Bolzano: ASTAT n. 69, pag. 7*

Per quanto riguarda i tempi di permanenza al gioco, le permanenze più alte si registrano nelle sale-slot, casinò e sale-bingo, i tempi medi delle sessioni di gioco vanno rispettivamente dalle 3 ore a 1 ora e mezza.

Caratteristiche socio-demografiche dei giocatori eccessivi

Dai risultati della ricerca è stato possibile definire quali sono le caratteristiche socio-demografiche dei giocatori eccessivi (somma dei giocatori problematici e patologici, definizione vedi sopra). Essere maschio, giovane (21-30 anni), provenire da un paese fuori dall'Unione Europea, avere un lavoro precario o essere disoccupato oppure avere un titolo di studio medio-basso (inferiore alla laurea) aumentano le chance di essere un giocatore eccessivo. Dall'analisi risulta inoltre che non vi sono differenze significative tra persone di madrelingua tedesca e italiana e tra le persone con diverso stato civile.

Per quanto riguarda invece il rapporto tra il gioco d'azzardo e altri tipi di dipendenze, emerge che il giocatore patologico ha anche più chance di abusare di alcol e sigarette.

Le opinioni della popolazione sul gioco d'azzardo

La ricerca si conclude con un'analisi dell'opinione pubblica riguardo al gioco d'azzardo: la maggioranza della popolazione ritiene che il gioco sia un problema sociale (76% media provinciale e 60% tra i giocatori eccessivi). Tra i giocatori però vi è anche una significativa percentuale di persone (il 20%) che considerano il gioco un aspetto privato o che non lo considerano come un problema, sottostimando le conseguenze e l'impatto del gioco nella loro vita.

Risultati dell'indagine tra i comuni altoatesini

Numero di macchinette e luoghi in cui giocare

La presente rilevazione è stata compilata da 99 comuni dell'Alto Adige, sui 116 totali. Le indicazioni sul numero di macchinette e sui punti vendita di Gratta e Vinci e lotterie si riferiscono ad una gran parte del territorio provinciale in cui vive circa il 90% della popolazione dell'Alto Adige.

Tra questi comuni si contano 714 macchinette per il gioco d'azzardo (*slot machine, videolottery*), anche se bisogna considerare che mancano i dati di Bolzano (sul numero di macchinette) in quanto il Comune non è a conoscenza del numero di macchinette presenti sul suolo comunale. A Bolzano sono presenti quasi la metà di sale gioco di tutta la provincia, ma non essendo a conoscenza del numero di macchinette, in quanto dati non rilevati dal Comune (il quale rilascia le licenze e le autorizzazioni ma poi non è a conoscenza di quante macchinette vengano effettivamente installate), il numero complessivo indicato sotto-stima quindi di molto il fenomeno.

La tabella 1 riporta l'offerta di macchinette a seconda del luogo: la maggior parte delle macchinette si trovano nelle sale gioco e/o sale dedicate (quasi tre quarti del totale). In seconda posizione sono presenti nei locali pubblici come bar, ristoranti, hotel (si tratta del 16,6% delle macchinette).

Nella lettura della tabella 1 bisogna tenere conto che ai dati riportati qui di seguito mancano alcuni dati importanti:

- Comune di Merano: per Merano è compreso solo il numero di macchinette site nelle sale gioco comunali; mancano i dati sulle macchinette site nelle „sale scommesse, sale Bingo, strutture ristorative, tabaccherie, stazioni di servizio e in altri posti“ in quanto non sono più censite dal Comune;
- Comune di Bolzano: per Bolzano mancano tutti i dati delle macchinette in quanto non rilevati dal Comune.

<i>Luogo</i>	<i>Numero dei luoghi</i>		<i>Numero di macchinette</i>		<i>Macchinette/ luogo</i>
	<i>Numero</i>	<i>%</i>	<i>Numero</i>	<i>%</i>	<i>Numero</i>
<i>Sale da gioco/ sale dedicate</i>	41	46,1%	527	73,8%	12,9
<i>Sale scommesse</i>	2	2,2%	36	5,0%	18,0
<i>Sale bingo</i>	0	-	0	-	-
<i>Strutture ristorative e ricettive (bar, ristoranti, hotel, ...)</i>	38	42,7%	119	16,7%	3,1
<i>Tabacchini</i>	6	6,7%	26	3,6%	4,3
<i>Stazioni di servizio</i>	2	2,2%	6	0,8%	3,0
<i>Altri posti</i>	0	-	0	-	-
<i>Totale</i>	89	100%	714	100%	8,0

Tabella 1: Offerta di macchinette a seconda del luogo

Quindi per luogo ci sono mediamente 8 macchinette a disposizione. Nelle sale scommesse ci sono mediamente 18 macchinette e nelle sale gioco quasi 13 macchinette mentre nei tabacchini o nei locali pubblici se ne trovano 3 o 4.

Nel 40% dei Comuni c'è almeno una macchinetta. Nell'ordine, rispetto al numero di macchinette, al primo posto troviamo Merano che nel suo territorio conta più di 300 macchinette (questo dato fa riferimento solo alle sale gioco; il numero di macchinette negli altri posti come sale scommesse, sale bingo, tabaccheria non sono più censite, quindi il dato complessivo non è disponibile, il numero totale è quindi più alto), segue Brunico con 79 macchinette e poi Varna con 43. In totale 22 Comuni mostrano di avere più di 5 macchinette (v. tabella 2). Ricordiamo che mancano i dati di Bolzano.

Sono invece in tutto 59 i Comuni che affermano di non avere nessuna macchinetta sul proprio suolo comunale (60% di tutti i comuni).

	Comune	Numero di macchinette	Nota
1.	Merano	317	Dati riferiti alle macchinette nelle sale gioco, negli altri posti (sale scommesse, sale bingo, tabaccheria, ...) non sono più censite, quindi il dato complessivo non è disponibile.
2.	Brunico	79	
3.	Varna	43	
4.	Bressanone	33	
5.	Lagundo	22	
6.	Prato allo Stelvio	21	
7.	Vipiteno	20	
8.	Appiano s.s.d.v.	19	
9.	Laives	16	
10.	Naturno	16	
11.	Chienes	10	
12.	Ortisei	10	
13.	Lana	9	
14.	Campo Tures	8	
15.	Silandro	8	
16.	Sesto	7	
17.	Valle di Casies	7	
18.	Andriano	6	
19.	Caldaro s.s.d.v.	6	
20.	Selva di V.Gardena	6	
21.	Ora	5	
22.	Tesimo	5	
*	Bolzano	*	Numero non rilevato dal Comune

Tabella 2: Comuni con almeno 5 macchinette

Il numero di macchinette per abitante varia molto fra i singoli Comuni. Come si può vedere nella tabella seguente, Varna è in testa alla lista con 9,2 macchinette per 1.000 abitanti, seguono Merano con 7,8 (sottostimate perché rilevate solo quelle delle sale gioco) e Andriano e Prato allo Stelvio con entrambe 5,8 macchinette/1.000 abitanti. Ci sono in tutto 9 comuni con 3 o più macchinette ogni 1.000 abitanti (senza considerare Bolzano).

	<i>Nr. macchinette per 1.000 abitanti</i>
Varna	9,2
Merano	7,8
Andriano	5,8
Prato allo Stelvio	5,8
Brunico	4,7
Lagundo	4,4
Sesto	3,7
Chienes	3,5
Valle di Casies	3,0
Bolzano	* (dato mancante)

Tabelle 3: Comuni con almeno 3 macchinette per 1.000 abitanti

Punti vendita per "Gratta e Vinci" e lotterie

Oltre ai luoghi in cui si trovano le macchinette, sono stati individuati anche quelli dove vengono venduti i "Gratta e Vinci", biglietti della lotteria, Lotto, Superenalotto, Win for Life, ecc.

Anche in questo caso mancano i dati dei due comuni più grandi della provincia, Bolzano e Merano che non hanno comunicato i numeri dei posti in cui si vendono i Gratta e Vinci in quanto gli esercenti non sono tenuti a comunicare tale dato al Comune.

In totale, nei 97 comuni che hanno risposto, sono stati rilevati in tutto 178 di tali punti vendita. Questi punti vendita sono soprattutto i tabacchini (41% di tutti i punti vendita), seguono i negozi (27,5%) ed i bar (quasi il 22%).

	<i>Punti vendita di Gratta e Vinci, biglietti della lotteria, Lotto, Superenalotto, Win for life, ecc.</i>	
	<i>Numero</i>	<i>%</i>
<i>Tabacchini</i>	73	41,0%
<i>Negozi</i>	49	27,5%
<i>Bar</i>	39	21,9%
<i>Distributori di benzina</i>	14	7,9%
<i>Altri luoghi</i>	2	1,1%
<i>Uffici postali</i>	1	0,6%
<i>Totale</i>	178	100%

Tabella 4: Punti vendita di Gratta e Vinci e lotterie

Nel caso dei punti vendita di *Gratta & Vinci* e lotterie si trova in cima alla lista il paese di Campo Tures, seguito poi da comuni più grandi, Bressanone, Laives, Brunico e Vipiteno (v. tabella 5), se si mette in relazione il numero con la popolazione.

Dai dati quantitativi raccolti nei 97 Comuni si riscontra che ce ne sono 73 con punti di Gratta e Vinci e lotterie, mentre 24 ne sono senza. Mediamente in generale vi sono 2,4 punti vendita per Comune (senza i Comuni nei quali non sono presenti punti vendita).

	<i>Punti vendita Gratta e Vinci e lotterie</i>
<i>Campo Tures</i>	15
<i>Bressanone</i>	14
<i>Laives</i>	9
<i>Brunico</i>	6
<i>Vipiteno</i>	6
<i>S. Leonardo in Passiria</i>	5
<i>Silandro</i>	5
<i>Appiano s.s.d.v.</i>	4
<i>Caldaro s.s.d.v.</i>	4
<i>Chiusa</i>	4
<i>Lana</i>	4
<i>Ortisei</i>	4
<i>Prato allo Stelvio</i>	4
<i>Selva di Val Gardena</i>	4
<i>Bolzano e Merano</i>	* (dati mancanti)

Tabella 5: Comuni con almeno 4 punti vendita di Gratta e Vinci e lotterie

L'applicazione del distanziometro

In 37 Comuni su 99 sono state eliminate macchinette da gioco applicando la legge che vieta di concedere l'autorizzazione per l'esercizio di sale da gioco a meno di 300 metri dai luoghi sensibili (v. grafico 5).

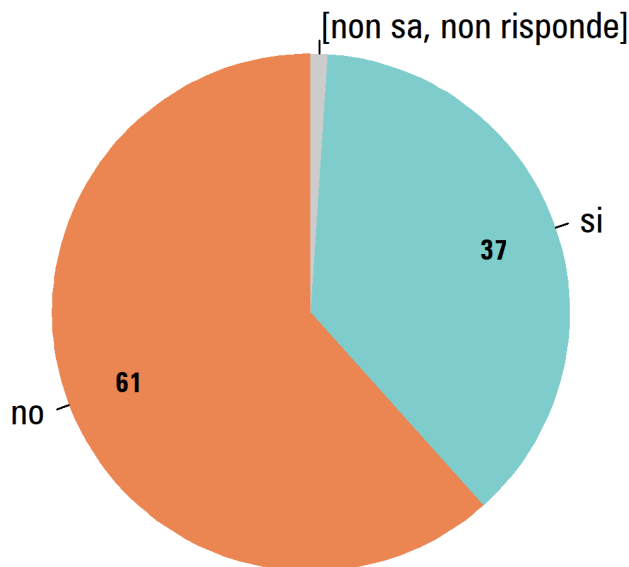
Macchinette eliminate?*Numero comuni*

Grafico 5: Eliminazione di macchinette a seguito dell'applicazione del distanziometro

Interventi per ridurre le offerte di gioco d'azzardo

In 36 dei 98 Comuni che hanno risposto a questa domanda sono state attivate delle misure per la riduzione delle offerte di gioco d'azzardo.

Anche 15 comuni che non hanno macchinette sul proprio suolo comunale hanno implementato misure per la prevenzione del gioco d'azzardo e tra i 9 Comuni con più di 3 macchinette per 1.000 abitanti 6 hanno anche adottato delle misure di contenimento (v. grafico 6)⁶.

⁶ Mancano i dati di un Comune nella variabile "Concentrazione macchinette per Comune".

Misure adottate in relazione alla concentrazione di macchinette per Comune

Numero Comuni

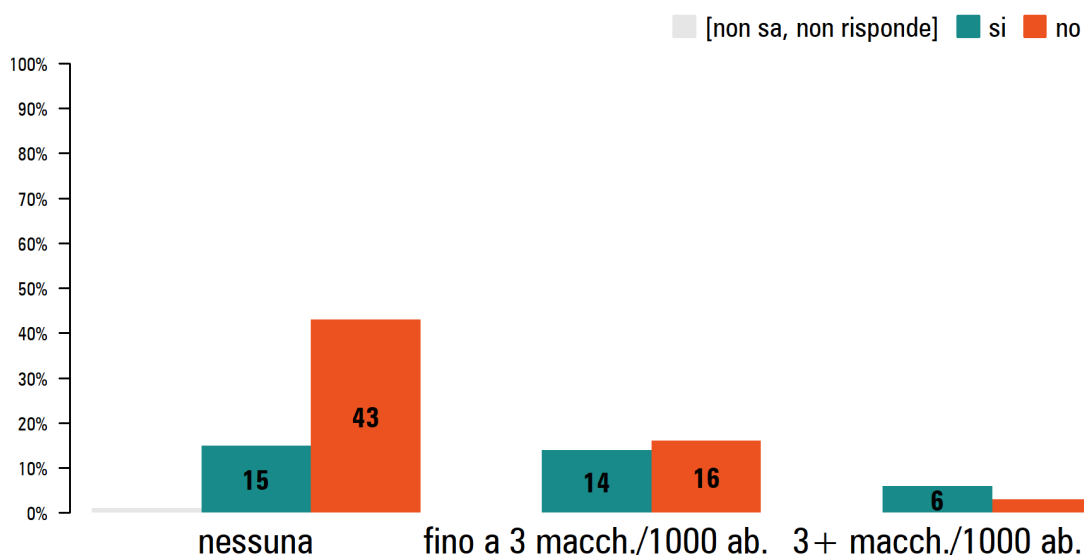
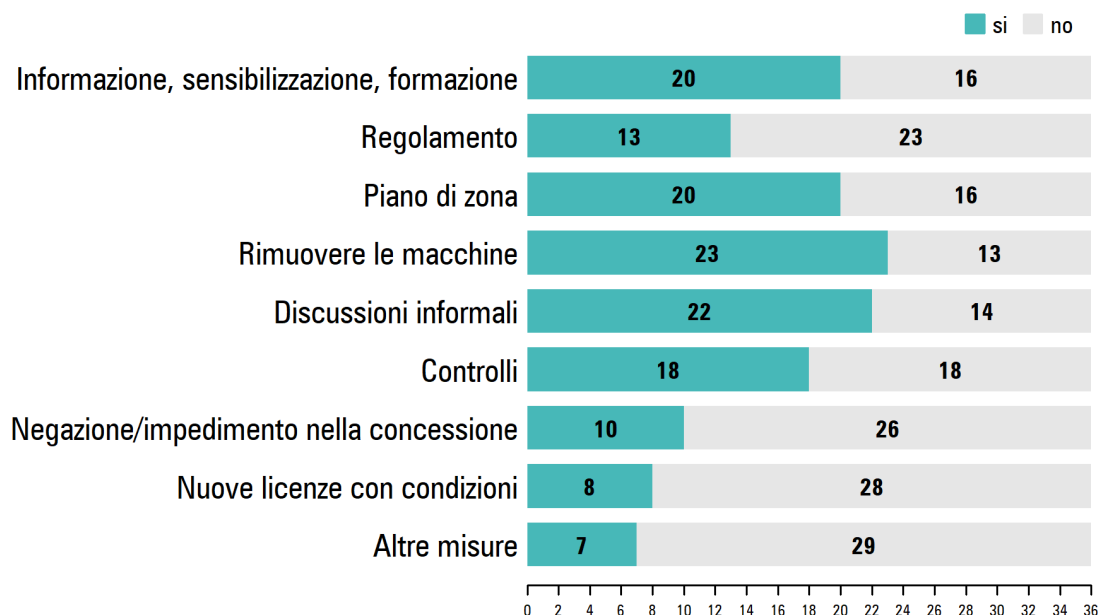


Grafico 6: Misure in relazione alla concentrazione di macchinette per Comune

Tra i 36 Comuni in cui sono state attivate misure per la riduzione del gioco d'azzardo (risposte multiple), si è provveduto principalmente ad inviare un invito ufficiale all'operatore di rimuovere le macchine (in 23 Comuni) ed in altri sono state fatte discussioni informali con gli operatori (in 22 Comuni). Sono state però applicate anche una serie di altre misure: informazione/sensibilizzazione/formazione, realizzazione di un piano di zona e sono stati fatti controlli della polizia locale (grafico 7).

Tipo di misura attivata

Solo Comuni che hanno attivato misure, N=36

**Grafico 7: Misure adottate nei Comuni negli ultimi anni**

Oltre alle misure indicate nella domanda precedente, sette Comuni hanno implementato anche altre misure e sei hanno specificato di cosa si tratta (alcuni comuni hanno voluto aggiungere delle informazioni più dettagliate rispetto alle risposte predefinite della domanda), le risposte sono indicate qui sotto:

- Discussioni con i gestori e le persone coinvolte (Testo originale: *"Durch Gespräche mit dem Betreiber und den betroffenen Personen"*);
- Redazione del piano di zona (Testo originale: *"Mit Ratsbeschl. Nr. 20 vom 18.12.2012 wurde das Verzeichnis der sensiblen Orte und der Lageplan genehmigt"*).
- Protocollo d'intesa
- Attività di sensibilizzazione rivolta ai giovani (Testo originale: *"Abhaltung von Präventionstagen im Jugendzentrum"*)
- Negazione concessione (Testo originale: *"Zwischenzeitlich die einzige Spielhalle aufgrund des Urteiles des Verwaltungsgerichtshofes geschlossen; dann neuer Rekurs beim Staatsrat und somit ist die Spielhalle wieder geöffnet. Problem: Die Mieter der Geräte sind mit knallharten Verträgen an die "Automatenvermieter" gebunden: hohe Entschädigungssummen bei vorzeitigem Rücktritt! Nicht nur auf Gemeindeebene hat die Erfahrung gezeigt,*

dass sich nicht nur die Spielhallenbetreiber von den "Automatenvermietern" bedroht fühlen! Sie scheinen von sehr guten Rechtsanwälten vertreten zu sein.")

- Determinazione dei luoghi sensibili (Testo originale: "Festlegung der sensiblen Orte - mit Gemeinderatsbeschluss").

Undici Comuni prevedono inoltre di adottare misure ulteriori per ridurre l'offerta di giochi d'azzardo nel prossimo futuro (grafico 8), ben 29 non sanno se adotteranno nuove misure e 59 invece non prevedono di adottare nuove misure.

(Ulteriori) misure previste?

Numero Comuni

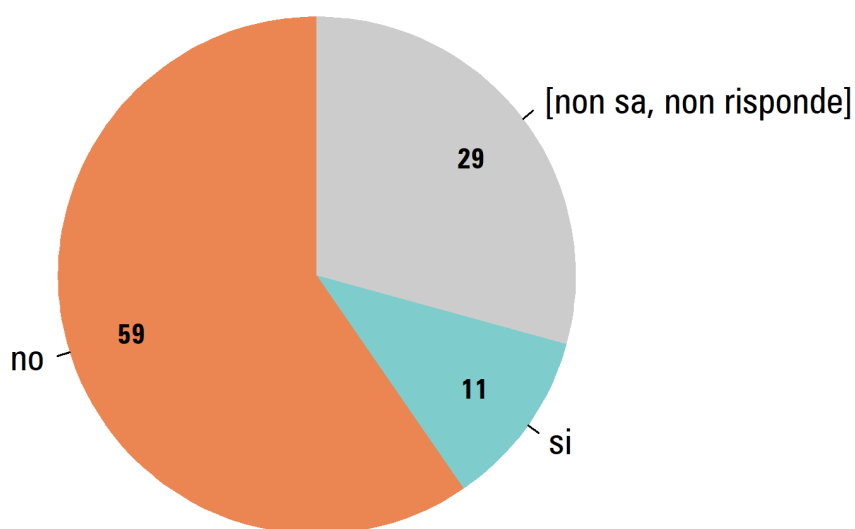


Grafico 8: Ulteriori misure previste

Richiesta di supporto esterno

I Comuni che necessitano di supporto esterno nell'adozione di misure efficaci volte a ridurre l'offerta di giochi d'azzardo è pari a 12: tra questi ci sono i comuni più grandi ma anche un paio di comuni più piccoli.

I Comuni che necessitano di supporto esterno sono:

- Tra i più grandi: Bolzano, Merano, Bressanone, Laives, Brunico

- Tra i comuni medio-piccoli: Vipiteno, Ortisei, Varna, Naturno, Prato allo Stelvio, S. Martino in Passiria, S. Leonardo in Passiria.

In prima linea ci sono naturalmente i Comuni che hanno progettato degli interventi concreti (7 su 12).

A livello di contenuti sono soprattutto gli aspetti legali che interessano maggiormente, rispetto ai quali c'è una rilevante ed effettiva insicurezza ma anche un relativo bisogno di informazioni. A tale proposito c'è anche l'espresso desiderio di avere del materiale adatto per le attività di sensibilizzazione.

Qui di seguito si trovano alcune risposte alla domanda su che tipo di supporto esterno abbiano effettivamente bisogno i Comuni:

- 8 Comuni hanno interesse ad approfondire gli **aspetti legali** per ricevere supporto sulle disposizioni applicabili, alcuni esempi sono stati:
 - ◆ *“Collaborazione con la Provincia Autonoma di Bolzano per l'applicazione nel corso del 2019 della legge provinciale e delle conseguenti azioni legali in corso da parte dei gestori ai quali abbiamo tolto le macchinette”;*
 - ◆ *“Die Gemeinde [...] ist seit Jahren in einem Rechtsstreit verwickelt um die Spielhalle nahe an einer Klinik zu schließen. Viele Bürger der Gemeinde verspielen das gesamte Hab und Gut. Die Gemeinde hat bis zur letzten Instanz den Rechtsstreit gewonnen. Leider konnte die Spielhalle immer wieder Rekurs einlegen und die Spielhalle offen halten. Sogar bei letzter Instanz konnten die Betreiber wieder Rekurs einlegen. Nun hoffen wir nochmal zu gewinnen. Der Rechtsanwalt hat aber Angst, dass wir verlieren, da diese Klinik als Privatklinik nicht angesehen werden könnte. Wir hoffen sehr auf ein positives Ende dieses jahrelangen Streites”;*
 - ◆ *“Informationen welche Möglichkeit die Gemeinde hat, um den Verkauf von Rubbellose zu verbieten”.*
- 3 Comuni hanno interesse ad approfondire **aspetti informativi**, ad esempio attraverso formatori ed esperti nel settore.
- 1 Comune desidera nuovo materiale adatto per le **attività di sensibilizzazione**: il testo della risposta è stato: *“Broschüre Glücksspiel neu auflegen”.*

Valutazione della legge nr. 13 del 22.11.2010

L'ultimo tema trattato da questa indagine è la legge provinciale nr. 13 del 22 novembre 2010, quindi se le misure legislative adottate da questa legge siano state sufficienti per ridurre il fenomeno del gioco d'azzardo sul territorio comunale (v. grafico 9).

Secondo la grande maggioranza dei Comuni le misure legislative adottate sono "abbastanza" sufficienti per ridurre il gioco d'azzardo, secondo 8 Comuni queste misure sono molto adeguate.

Ben 16 Comuni non sono stati in grado di valutare questa legge e per 12 Comuni, invece, questa legge è poco adeguata per ridurre il gioco d'azzardo.

Legge provinciale 13 sufficiente?

Numero Comuni

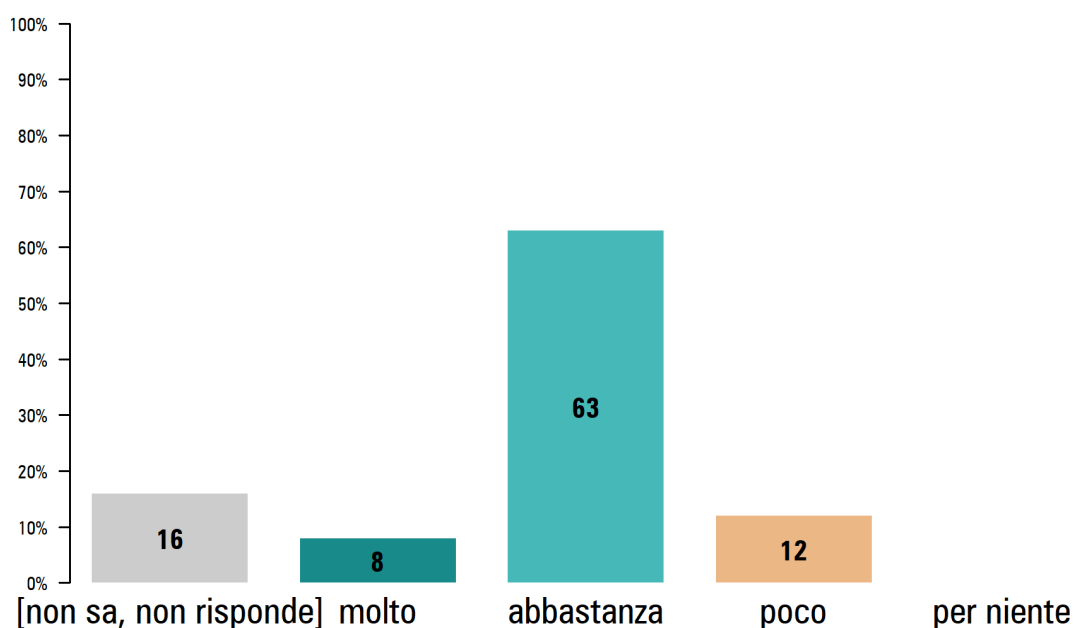


Grafico 9: Valutazione della legge provinciale 13 del 22.11.2010

Tra i Comuni che reputano tale legge poco adeguata, quattro hanno voluto aggiungere delle misure che reputano importanti, si tratta:

- Una norma nazionale che limiti effettivamente il gioco d'azzardo;
- Informazioni sulla prevenzione a livello comunale (Testo originale: *"Information zu Prävention auf Gemeindeebene"*);
- Una legge chiara e ineccepibile che possa essere attuata immediatamente (Testo originale: *"Ein klares, unanfechtbares, unverzüglich"*

ch umsetzbares Gesetz. Alles andere werden fromme Wünsche bleiben“)

- *“Inasprimento della legge provinciale in riferimento alle distanze e la legge purtroppo non impedisce l’accesso a tutte le forme di gioco online”.*

Confronto dati 2014-2019

Numero di macchinette e luoghi in cui giocare

Questo capitolo è dedicato ai confronti tra la rilevazione del 2014 e quella svolta nel 2019 (terminata nel corso di gennaio 2020).

Dato che un semplice confronto tra le due rilevazioni non è possibile in quanto la base dei dati è parzialmente diversa (nel 2014 hanno partecipato 106 comuni e nel 2019 invece 99 comuni; tra i comuni partecipanti alcuni hanno partecipato solo alla prima rilevazione, alcuni solo alla seconda e la maggior parte a entrambe) le tabelle seguenti confrontano i dati distinguendo questi gruppi.

Per quanto riguarda il numero di sale da gioco sul territorio provinciale, nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un decremento delle sale da gioco: nei 90 comuni che hanno partecipato ad entrambe le rilevazioni si è passati da 32 sale nel 2014 a 22 sale nel 2019.

Bolzano invece non aveva partecipato all'indagine del 2014 ma secondo uno studio del Comune di Bolzano del 2013⁷ c'erano 18 sale gioco e videolottery attive a Bolzano. Nel corso degli anni risulta quindi l'incremento di una unità, da 18 nel 2013 a 19 nel 2019.

	<i>Nr. sale 2014</i>	<i>Nr. sale 2019</i>
Dati rilevati solo nel 2014	5 (16 comuni)	
Dati rilevati solo nel 2019		19 (9 comuni, ma le 19 sale sono solo a Bolzano)
Dati rilevati nel 2014 e 2019	32 (90 comuni)	22 (90 comuni)
Totale	37	41

Tabella 6: Confronto del numero di sale gioco tra le rilevazioni

Anche il numero di luoghi (incluse le sale) in cui è possibile giocare d'azzardo è molto diminuito tra le due rilevazioni: si passa dai 220 luoghi del 2014 a 89 dell'ultima rilevazione. Le differenze tra le due rilevazioni si notano soprattutto per quanto riguarda le strutture ristorative e ricettive come bar, ristoranti, hotel: si passa difatti da 159 strutture ricettive/ristorative alle 38 attuali.

⁷ v. Frigo (2013): Il gioco con vincite in denaro: un primo sguardo nella città di Bolzano. Osservatorio per le politiche sociali e la qualità della vita, Working Paper Nr. 02/2013, Ufficio Pianificazione Sociale, Comune di Bolzano (Pag. 8)

Anche per quanto riguarda il numero di macchinette installate si è osservata negli anni una diminuzione degli apparecchi da gioco, almeno nei 90 comuni che hanno partecipato ad entrambe le rilevazioni. In questi 90 comuni si è passati dalle 909 macchinette del 2014 alle 704 macchinette del 2019 (v. tabella 7).

Bisogna comunque tenere presente che mancano i dati del capoluogo per entrambe le rilevazioni ed i dati di Merano per il 2019 sono incompleti.

	<i>Nr. macchinette 2014</i>	<i>Nr. macchinette 2019</i>
Dati rilevati solo nel 2014	136 (16 comuni)	
Dati rilevati solo nel 2019		10 (8 comuni)
Dati rilevati nel 2014 e 2019	909 (90 comuni)	704 (90 comuni)
Totale macchinette rilevate	1.045	714

Tabella 7: Confronto del numero di macchinette tra le rilevazioni

Nel corso degli ultimi 5 anni si è assistito invece ad un incremento dei punti vendita di Gratta e Vinci tra gli 89 comuni che hanno partecipato ad entrambe le rilevazioni⁸, passando da 154 punti vendita del 2014 a 168 punti vendita del 2019 (v. tabella 8).

Siccome mancano i dati per le due grandi città risulta difficile riconoscere un trend di crescita o di decrescita.

	<i>Nr. punti vendita 2014</i>	<i>Nr. punti vendita nel 2019</i>
Dati rilevati solo nel 2014	64 (17 comuni) *Merano (37 punti vendita)	
Dati rilevati solo nel 2019		10 (9 comuni) *mancano i dati di Bolzano
Dati rilevati nel 2014 e 2019	154 (89 comuni)	168 (89 comuni)
Totale	218	178

Tabella 8: Confronto del numero di punti vendita di Gratta e Vinci e lotterie

⁸ Rispetto alla tabella 6, la base dei comuni che ha risposto a tutte e due le annate è diminuita di una unità.

Conclusioni

Questa ricerca è iniziata con un'analisi di alcuni dati secondari: la banca dati dei Monopoli di Stato, che contiene i dati di tutti i giochi gestiti dallo Stato ed uno studio dell'Astat, il cui focus è qualsiasi gioco di fortuna con vincite in denaro. La rilevazione di **apollis** invece rileva le macchinette da gioco e i luoghi dove si trovano e conta anche i punti vendita per *Gratta e Vinci* e le varie lotterie. L'universo delle tre fonti quindi non è lo stesso, anche se lo è la tematica. Ogni fonte risulta comunque importante per capire l'entità e l'importanza di questo fenomeno.

Riassumendo i dati principali sulla diffusione del gioco d'azzardo dei giochi gestiti dai Monopoli di Stato⁹ in Alto Adige, emerge la seguente fotografia:

- Nel 2017 nella provincia di Bolzano sono stati spesi in giocate 1.302 euro pro-capite annui.
- Nel 2017 nel Comune di Bolzano sono stati spesi 2.498 euro pro-capite in giocate e il capoluogo altoatesino risulta essere al sesto posto a livello italiano su 130 comuni tra i 50mila e i 200mila residenti.
- In Alto Adige la più alta media pro-capite di spesa in gioco è stata rilevata a Merano e Brunico con una spesa media pro-capite annua rispettivamente di 3.478 e 3.126 euro. Seguono poi Vipiteno (1.823 euro), Bressanone (1.284 euro) e Laives (545 euro). A questo riguardo si ricorda che i dati fotografano la situazione di quante sono le giocate per comune, non se le persone che giocano in un comune ne sono anche residenti.

Diversi comuni altoatesini superano quindi la media pro-capite nazionale di 1.680 euro. In generale al Nord Italia si dedicano più risorse all'azzardo e l'ammontare della spesa per il gioco sembra spesso essere correlata alla distribuzione del reddito medio-pro capite.

Secondo una rilevazione sul gioco d'azzardo svolta dall'Astat¹⁰, l'80% circa degli altoatesini e delle altoatesine ha provato almeno una volta nella vita un gioco d'azzardo e la percentuale è intorno al 90% nella popolazione tra i 21 e i 50 anni. Nei precedenti 12 mesi, questa percentuale è del 46%. L'ASTAT stima inoltre che il 4,1% della popolazio-

⁹ Secondo la rielaborazione dei dati dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli fatta da Gedi Visual, link: <http://lab.gedidigital.it/gedi-visual/2018/italia-delle-slot-2/> (dati consultati in dicembre 2019)

¹⁰ Lombardo, S. (2016): Il gioco d'azzardo. Bolzano: ASTAT n. 69,

ne giochi in modo eccessivo (somma dei giocatori problematici e patologici) e ben tre quarti della popolazione ritiene che il gioco d'azzardo sia un problema sociale.

Il gioco d'azzardo quindi non è un fenomeno marginale nella società altoatesina, e una parte significativa della popolazione mostra comportamenti problematici.

Il Centro di ricerca sociale **apollis**, su incarico del Forum Prevenzione in accordo con il Consorzio dei Comuni, ha svolto nel 2014 una rilevazione sulle offerte di apparecchi da intrattenimento, sui punti vendita di Gratta e Vinci e lotterie e sulle iniziative di riduzione delle stesse portate avanti dalle amministrazioni comunali, tale rilevazione è stata ripetuta ed ampliata a cavallo del 2019/2020.

Nell'ultima rilevazione hanno partecipato 99 comuni altoatesini su 116. Fra questi purtroppo mancano alcuni dati quantitativi dei due comuni maggiori, Bolzano e Merano, in quanto i Comuni non rilevano più questi dati.

Nei territori rispetto ai quali si hanno i dati quantitativi, risulta che in tutto ci sono 714 macchinette in 89 luoghi. Rispetto ai luoghi, si è osservata un decisa diminuzione di luoghi in cui è possibile giocare d'azzardo e questa diminuzione si è osservata soprattutto per quanto riguarda le strutture ristorative e ricettive come bar, ristoranti, hotel: si passa difatti da 159 strutture ricettive/ristorative del 2014 alle 38 attuali.

La distribuzione delle macchinette per Comune non è omogenea. In cima alla lista, considerando il numero macchinette per abitante, primeggiano Varna, Merano, Andriano e Prato allo Stelvio (senza considerare Bolzano, in quanto i dati sono mancanti). Il 60% dei Comuni è completamente libero dalle macchinette.

Accanto ai luoghi dove si possono trovare macchinette, è stato chiesto anche in quali posti vengono venduti *Gratta e Vinci* e lotterie: in totale, nei 97 comuni che hanno risposto ci sono 178 punti vendita di questi giochi. Questi si trovano principalmente nei tabacchini, seguiti dai negozi ed i bar.

Il distanziometro, una misura della legge provinciale sul gioco d'azzardo, è stato applicato in 37 comuni ed in 36 comuni sono state attivate altre misure per la riduzione delle offerte del gioco d'azzardo. Principalmente si è trattato di inviare un invito ufficiale all'operatore di rimuovere le macchine e di discussioni informali con gli operatori. Inoltre, undici Comuni prevedono di adottare misure ulteriori per ridurre l'offerta di giochi d'azzardo nel prossimo futuro.

Ci sono anche dodici Comuni che necessitano di supporto esterno nell'adozione di misure efficaci volte a ridurre l'offerta di giochi d'azzardo. A livello di contenuti sono soprattutto gli aspetti legali che interessano maggiormente.

Per concludere, più del 70% dei Comuni giudica sufficiente la legge provinciale nr. 13 del 22 novembre 2010 per ridurre il fenomeno del gioco d'azzardo sul territorio comunale.

In sintesi, si può dire che, sebbene le misure della Legge Provinciale mostrino alcuni piccoli successi, soprattutto per quanto riguarda la diminuzione delle slot machine nei bar, l'attuale mancanza dei dati per i due grandi comuni di Bolzano e Merano rende impossibile una valutazione davvero attenta della situazione, e che a questa insoddisfacente situazione dei dati dovrebbe essere comunque posto rimedio.

Bibliografia

Lombardo, S. (2016): Il gioco d'azzardo. Bolzano: ASTAT n. 69.

Frigo, L. (2013): Il gioco con vincite in denaro: un primo sguardo nella città di Bolzano. Osservatorio per le politiche sociali e la qualità della vita, Working Paper Nr. 02/2013, Ufficio Pianificazione Sociale, Comune di Bolzano

Link Banca dati sui giochi d'azzardo gestiti dai Monopoli di Stato:
<https://lab.gedidigital.it/gedi-visual/2018/italia-delle-slot-2/>



apollis – Institut für Sozialforschung und Demoskopie ist eine private Forschungseinrichtung, die seit 1993 empirische Untersuchungen im Auftrag öffentlicher und privater Kunden durchführt.

In Südtirol, am Schnittpunkt zweier Kulturräume gelegen, sind wir primär im regionalen Kontext tätig. Die Vorteile der Dreisprachigkeit (Deutsch, Italienisch, Englisch) werden zunehmend auch in internationalen Forschungszusammenhängen eingebracht.

*Wir legen großen Wert auf Kunden-
nähe, Praxisrelevanz, Objektivität
und wissenschaftliche Sorgfalt. Eine
zentrale Rolle spielt dabei die enge
Zusammenarbeit mit unseren Auf-
traggebern und Projektpartnern, an-
gefangen von der Formulierung der
Forschungsfragen bis zur Umse-
tzung der Ergebnisse.*

*Als praxisorientiertes Forschungs-
institut nutzen wir je nach Aufgaben-
stellung quantitative und/oder quali-
tative Methoden. Unsere Methoden-
kompetenz und die multi-disziplinäre
Zusammensetzung des Teams er-
lauben es uns, Fragestellungen aus
den verschiedensten Themenberei-
chen zu bearbeiten.*

*Einen Überblick über unsere Lei-
stungen findet sich unter
www.apollis.it*

apollis – Centro di Ricerca Sociale e
demoscopia è un istituto di ricerca
privato che dal 1993 conduce studi e
indagini empiriche per conto di
clienti sia pubblici che privati.

*In Alto Adige, in quanto punto d'in-
contro di due culture, siamo princi-
palmente attivi nel contesto regiona-
le. I vantaggi del trilinguismo (tede-
sco, italiano, inglese) ci inseriscono
in misura sempre crescente anche
in contesti internazionali di ricerca.*

*Orientamento al cliente, rilevanza
pratica, obiettività e accuratezza
scientifica sono per noi di notevole
importanza. La stretta collaborazio-
ne con i nostri committenti e part-
ner, che va dalla formulazione dei
quesiti di ricerca fino implementa-
zione dei risultati, svolge quindi un
ruolo centrale.*

*Come istituto di ricerca orientato
alla pratica impieghiamo i metodi di
ricerca più appropriati, quantitativi
e/o metodi qualitativi, in relazione al
compito ricevuto. La nostra compe-
tenza metodologica e la composizio-
ne multidisciplinare del team ci per-
mettono di elaborare quesiti di ricer-
ca in una molteplicità di ambiti della
ricerca.*

*Per dare uno sguardo ai nostri servi-
zi e prodotti si rimanda al sito
www.apollis.it.*

Spielautomaten, Verkaufspunkte für Rubbel- und Lotterielose und Präventivmaßnahmen in Südtirols Gemeinden – Erhebung 2019

Macchinette da intrattenimento, punti vendita di Gratta e Vinci e lotterie e misure preventive nei comuni altoatesini – rilevazione 2019

Steckbrief

Ausgangslage

Apollis wurde 2014 vom Forum Prävention beauftragt, eine Erhebung zum Bestand an Glückspielautomaten in den Gemeinden Südtirols durchzuführen und zu untersuchen, welche Präventionsmaßnahmen von den beteiligten Gemeinden getroffen worden. Im Jahr 2019 wurde diese Erhebung wiederholt.

Ziele

Ziel der vorliegenden Arbeit ist es die Verbreitung von Spielautomaten, Verkaufspunkte für Rubbellos- und Lottoannahmestellen zu erfassen und die Daten mit der Situation im Jahr 2014 zu vergleichen. Es wurde zudem ermittelt, in wie vielen Gemeinden das Verbot des Betriebs von Spielautomaten im Umkreis von 300 Metern um sensible Orten angewandt wird und wie wirksam die bisher getroffenen Maßnahmen sind.

Methode

- Umfrage unter Südtiroler Gemeinden.
- Analyse von Sekundärdaten.

Abstract

Il contesto

Nel 2014 Apollis è stato incaricato dal Forum Prevenzione di svolgere una rilevazione sullo stato effettivo delle macchinette da intrattenimento presenti nei Comuni dell'Alto Adige e quali misure di prevenzione sono state adottate dalle amministrazioni comunali coinvolte. Nel 2019 è stata ripetuta questa rilevazione.

Obiettivi

Gli obiettivi del presente studio sono di valutare l'entità del fenomeno della diffusione delle macchinette da intrattenimento e dei punti vendita dei Gratta e Vinci e confrontare i dati con la situazione del 2014. Nella rilevazione del 2019/2020 è stato chiesto anche in quanti Comuni è stato applicato il distanziometro nonché una valutazione sull'efficacia delle misure adottate finora.

Metodo

- Sondaggio online rivolto ai comuni altoatesini.
- Analisi di dati secondari su questo tema.